CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: THYSSENKRUPP, L'OFIOTAURO CHE I TITANI NON HANNO ANCORA DOMATO

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

OPPORTUNAMENTE RICORDATO CHE

- nella notte tra il 5 e 6 dicembre 2007 un'esplosione presso l'impianto ThyssenKrupp di corso Regina Margherita travolse otto lavorastori causando, nel volgere di pochi giorni, la morte di sette di essi;
- a distanza di quasi venti anni, seppur concluse le vicende processuali, il ricordo della tragica vicenda è vivo e arde come una ferita ancora aperta per l'intera cittadinanza, permangono dubbi circa il futuro utilizzo dell'area, il tempo sembra essersi immobilizzato;

RILEVATO CHE

- in occasione della seduta congiunta delle Commissioni consiliari VI-II del 30 settembre 2024 la nuova proprietà del sito, Arvedi AST, ha delineato il cronoprogramma previsto per gli interventi di bonifica ambientale dell'area: prevedendo un avvio dei lavori al termine del corrente anno e una durata di circa sei anni;
- il 18 marzo 2024 il Consiglio comunale ha approvato la Deliberazione n. 134-2024 (recante "VARIANTE DEL P.R.G. DELLA CITTA' DI TORINO AL FINE DI MODIFICARE LA SCHEDA NORMATIVA RELATIVA ALLA ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE Z.U.T. AMBITO 4.15 'REGINA MARGHERITA'. ATTO DI INDIRIZZO.") con cui, premettendo che "La bonifica del sito industriale di corso Regina Margherita n. 400, teatro della tragedia che nella notte fra il 5 e il 6 dicembre 2007 costò la vita a sette operai della fabbrica Thyssen, è una priorità per la nostra Città, oltre che per la dignità della memoria, a fronte dei rischi di carattere ambientale che comporta il mancato ripristino dell'area, nonché dell'impossibilità di destinare la stessa ad altri scopi in assenza della bonifica; in tale area sono presenti due stabilimenti: uno in cui ha operato fino al 2008 la ThyssenKrupp, che risulta essere di proprietà di AST - Gruppo Arvedi, di cui ThyssenKrupp resta socia di minoranza;", considerando che "Questo Consiglio Comunale condivide la proposta di variare la destinazione urbanistica dell'area Thyssen, al fine di realizzarvi un parco pubblico, che si colleghi con l'attuale Parco della Pellerina a formare una

estesa infrastruttura verde, che consenta - così come ben sottolineato nella proposta di deliberazione di iniziativa popolare - 'una rinascita del luogo' anche al fine di rielaborare la tragedia collettiva del 6 dicembre 2007;" si è proposto al Consiglio Comunale di "1) di avviare il procedimento di una variante al Piano Regolatore Generale finalizzata ad una rilettura dell'intera ZUT ambito '4.15 Regina Margherita' e delle sue destinazioni d'uso; 2) di destinare, nel lavoro del sopracitato procedimento di variante, una rilevante e maggioritaria porzione delle aree ex Thyssen a 'parco pubblico urbano' contraddistinta dalla lettera 'v' ai sensi dell'art. 3 comma 7 delle NUEA 'Attività di servizio'.";

APPRESO CHE

- il dorso cittadino del Corriere della Sera dell'11 novembre 2024 ha riportato alcuni dati relativi all'inquinamento del sito e alle elevate probabilità che esso sia ancora pericolosamente inquinante per la falda sottostante e la biosfera in cui è inserito: si tratterebbe di sversamenti di acqua inquinata poichè contaminata con il pericolosissimo cromo esavalente;

INTERPELLA

il Sindaco e la Giunta comunale per sapere:

1. quando terminerà la fase di messa in sicurezza operativa dell'area, visti i reali e concreti rischi di inquinamento delle falde acquifere e conseguenti rischi per la salute dei cittadini;
2. se intenda imprimere un'accelerazione sull'iter di bonifica del sito;
3. Se siano state avviate indagini epidemiologiche sulla popolazione residente;
4. Se siano state avviate campagne di monitoraggio delle acque siano esse derivanti dalle falde superficiali e da falde profonde, nonché delle acque superficiali del Fiume Dora Riparia a valle della sorgente inquinante;

Torino, 18/11/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis